

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
L'iperammortamento sta bloccando
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
i progetti di investimento delle imprese

I pezzi ancora mancanti del puzzle dell'iperammortamento stanno generando un rallentamento generale dei progetti di investimento pianificati per il biennio 2026-2028. Mancano innanzitutto gli attesi decreti attuativi necessari all'avvio in concreto dell'agevolazione che dovranno chiarire i dettagli tecnici applicativi relativi ai beni di cui ai nuovi allegati IV e V (beni materiali e immateriali). Un altro elemento di criticità riguarda la mancata definizione della modulistica per la perizia tecnica (che deve attestare il possesso dei requisiti 4.0 e che è richiesta per beni oltre i 300.000 euro) e dell'interconnessione dei beni al sistema aziendale.

Pagamici a pag. 27

IPERAMMORTAMENTO/ Al puzzle mancano pezzi

Aiuto monco al 5.0

Sui beni, i moduli, il cumulo, i tempi

DI BRUNO PAGAMICI

I pezzi ancora mancanti del puzzle dell'iperammortamento stanno generando un rallentamento generale dei progetti di investimento pianificati per il biennio 2026-2028. Mancano innanzitutto gli attesi decreti attuativi necessari all'avvio in concreto dell'agevolazione sul piano operativo che dovranno chiarire i dettagli tecnici applicativi relativi ai beni di cui ai nuovi allegati IV e V (beni materiali e immateriali) in sostituzione degli allegati A e B come previsto dalla legge di bilancio 2026.

Un altro elemento di criticità non ancora chiarito che blocca la conclusione dei contratti di investimento riguarda la mancata definizione della modulistica per la perizia tecnica (che deve attestare il possesso dei requisiti 4.0 e che è richiesta per beni oltre i 300.000 euro) e dell'interconnessione dei beni al sistema aziendale.

Inoltre, anche se il problema del vincolo territoriale del "Made in EU" sembra ormai superato, per il quale mancano tuttavia ancora le conferme ufficiali, si attendono precisazioni in merito alla portabilità di determinati investimenti potenzialmente agevolabili. In altri termini, alla luce della revisione in materia di territorialità, va chiarito se gli investimenti avviati nel 2025 potranno ancora rientrare nella normativa agevolata dell'iperammortamento se com-

pletati nel 2026.

Non per ultimo la questione del cumulo degli scaglioni di investimento. Anche se da una prima lettura della norma la riposta può sembrare intuitiva, occorre specificare se tali soglie (aliquota del 180% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% tra 2,5 e 10 milioni e del 50% tra 10 e 20 milioni) si computano su base annuale o si riferiscono all'intero arco temporale della misura (ovvero al periodo che va dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028). Sul punto sarebbe opportuno quantomeno un chiarimento ministeriale.

Beni ammissibili. Non essendo ancora cristallizzati i dettagli tecnici dei beni di cui agli allegati IV e V alla legge 199/2025, vige l'incertezza su quali beni rientrino esattamente nella maggiorazione del 180%.

In pratica, i dettagli tecnici applicativi come le caratteristiche specifiche di interconnessione o interpretazioni precise dei codici devono ancora essere definiti da decreti attuativi del Mimit o da circolari operative dell'Agenzia delle Entrate e del Gse.

Si ricorda che i beni materiali come robot collaborativi, centri di lavoro Cnc, impianti per la produzione additiva (stampa 3D), macchine con sistemi di controllo real-time, sistemi di monitoraggio energetico integrato, devono essere interconnessi con il sistema gestionale

di fabbrica o con la rete di fornitura e capaci di scambiare dati in tempo reale

Tra i beni immateriali troviamo le piattaforme e i sistemi legati alla gestione dei processi produttivi, alla cybersecurity, alla realtà aumentata e all'analisi dei dati.

Perizia tecnica. Nonostante la normativa dell'iperammortamento sia stata definita dalla legge di bilancio 2025 (n. 199/2025) si registrano ritardi nella definizione delle formalità e dei contenuti relativi alla perizia tecnica.

Va a tale riguardo ricordato che per beni superiori a 300.000 euro è obbligatoria una perizia tecnica asseverata (o attestato di conformità) da parte di ingegneri/periti iscritti all'albo, che deve attestare che il bene possiede caratteristiche tecniche di cui agli allegati IV e V e l'interconnessione al sistema aziendale.

Portabilità dell'investimento. L'impresa che abbia assunto un impegno giuridicamente vincolante nel 2025 per



l'acquisto di un bene agevolabile (come nel caso di un ordine confermato o di un contratto regolarmente sottoscritto con data certa) la cui consegna avviene nel 2026, può far rientrare tale acquisto nel perimetro dell'agevolazione.

Tuttavia, il timore degli operatori è che vista la revisione normativa in atto con particolare riguardo alla territorialità del bene oggetto di investimento (la questione del Made in EU) che è in via di rimozione, potrebbe essere rivista anche l'agevolazione di quei beni che si pongono al limite dell'ammissibilità, come quelli ordinati nel 2025.

— © Riproduzione riservata — ■